



L'Aquila, 20 ottobre 2007 - VIII Assemblea ANDIGEL

Tesi congressuale unitaria

1.

La nostra Associazione è nata 4 anni fa, per rispondere a due ordini di esigenze:

- costruire una comunità professionale che potesse, attraverso lo scambio di esperienze, l'autoformazione e la diffusione di know how, rafforzare una posizione ancora relativamente nuova nella storia degli enti locali;
- divenire un interlocutore autorevole in grado di far sentire la propria voce nei tavoli della politica a livello sia nazionale, sia del sistema delle autonomie.

L'assemblea di oggi conferma oltre a queste finalità costitutive alcuni importanti punti di forza:

- Andigel è divenuta un'associazione riconosciuta e credibile;
- Al gruppo dei soci fondatori si sono a mano a mano aggiunti nuovi amici che hanno creduto nell'associazione fino a costituire una larga maggioranza dei dg in carica;
- I documenti elaborati e approvati fino ad oggi dall'associazione (dal codice dei valori al decalogo per il Codice delle Autonomie) costituiscono un importante patrimonio per elaborare una deontologia professionale della figura del direttore generale.

L'assemblea dell'Aquila ritiene che per rafforzare ulteriormente i successi sin qui acquisiti dall'associazione occorra procedere secondo tre linee di azione:

- ANDIGEL sceglie di affermarsi per l'autorevolezza dei contenuti, per la modernità e l'attualità delle proposte e delle posizioni assunte rispetto ai temi strategici e rilevanti per lo sviluppo della PA..
- ANDIGEL sceglie di costruire alleanze con altre categorie professionali dell'alta dirigenza delle pubbliche amministrazioni che abbiano come valore la riforma delle organizzazioni pubbliche verso un orientamento ai risultati ed una maggiore capacità di rispondere alle esigenze di cittadini ed imprese. Una particolare attenzione potrà essere posta al rapporto con le categorie dell'alta dirigenza dell'impresa privata e della società civile che siano portatori dell'esigenza di una PA locale rinnovata.
- ANDIGEL assume il tema del federalismo e dell'autonomia come valore per la riforma dell'amministrazione e conseguentemente procederà a proporre alla base associativa un nuovo assetto organizzativo-statutario che tuteli e rafforzi le specificità territoriale.

2.

L'assemblea dell'Aquila, preso atto delle recenti posizioni controriformiste che hanno riportato al centro dell'attenzione la funzione di governo e direzione degli EL, e in relazione agli obiettivi sopra richiamati e nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni singola amministrazione (valore questo che va tutelato da ogni attacco centralista o neocentralista) ritiene che negli EL, a garanzia del "buon andamento" debbano essere progettati ed implementati due sistemi organizzativi. Il primo è finalizzato a garantire la corretta e tempestiva attuazione delle politiche, l'erogazione dei servizi, la realizzazione delle opere, le azioni a supporto dello sviluppo, il controllo del livello di qualità dei servizi e del grado di soddisfazione dell'utenza; questo primo sistema si articola fra l'altro nelle funzioni di pianificazione gestionale, di corretta allocazione delle risorse, di corretta gestione delle persone.

Il secondo sistema è quello del monitoraggio e del controllo, questo sistema si articola principalmente nelle funzioni di revisione e controllo contabile, di controllo della correttezza amministrativa nel rispetto del quadro normativo generale.

Ogni ente, nell'ambito dell'autonomia di ciascuno, individua i ruoli deputati al presidio delle funzioni elencate.



3.

L'ANDIGEL, al fine di contribuire fattivamente all'elevazione delle competenze e delle capacità presenti nelle istituzioni locali, decide di dotarsi di un sistema di regole finalizzate a disciplinare i requisiti professionali di accesso alla posizione tramite processi, oggettivi e verificabili, di valutazione delle storie professionali di ciascuno. Obiettivo della definizione di queste regole è anche quello di proporre un database di profili e competenze che possano essere di supporto a sindaci e presidenti. L'ANDIGEL riconosce e favorisce la formazione continua dei propri soci e della dirigenza degli EL promuovendo o aderendo ad iniziative idonee a conseguire questo risultato.